

9. – La situazione amministrativa

Come mostra il prospetto n.29 l'ammontare delle riscossioni, in conto sia competenza che residui, nel 1997 (734.251 milioni) si è ridotto rispetto a quello dell'esercizio precedente (759.251 milioni), mentre opposto è stato l'andamento dei pagamenti complessivi (passati da 710.616 milioni nel 1996 a 772.369 milioni nel 1997), con conseguente diminuzione della consistenza di cassa a fine esercizio (dai 74.063 del 1996 ai 35.945 milioni del 1997).

Dal primo al secondo esercizio si è anche registrata una flessione dell'avanzo di amministrazione (passato dai 299.070 ai 291.795 milioni), seppur in minor misura rispetto al decremento della consistenza di cassa e ciò per l'effetto combinato della leggera crescita dei residui attivi (da 329.532 a 334.653 milioni) e della forte diminuzione di quelli passivi (da 104.525 a 78.803 milioni).

Evidenziata la consistenza dei residui al termine di ciascuno dei due esercizi, si ritiene altresì utile riportare qui di seguito gli indicatori relativi all'incidenza ed allo smaltimento dei residui medesimi.

Gli indicatori mostrano che dal 1996 al 1997 i residui attivi e quelli passivi hanno registrato andamenti inversi, riguardo sia all'incidenza che alla velocità di smaltimento, essendo, per i residui attivi, aumentata la prima e diminuita la seconda, e al contrario, per i residui passivi, diminuita l'incidenza e fortemente cresciuta la velocità di smaltimento.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI			
Totale residui attivi x 100 Totale accertamenti di competenza			
1996		1997	
$\frac{107.328 \times 100}{742.734}$	14,5	$\frac{116.331 \times 100}{744.825}$	15,6

INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI			
Totale residui passivi x 100 Totale impegni di competenza			
1996		1997	
$\frac{55.585 \times 100}{727.821}$	7,6	$\frac{52.084 \times 100}{751.460}$	6,9

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI			
Residui riscossi + minori accertamenti x 100 residui all'1/1 + maggiori accertamenti			
1996		1997	
$\frac{123.784 + 301 \times 100}{107.042 + 210}$	115,7	$\frac{105.756 + 5.454 \times 100}{107.328}$	103,6

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI			
Residui pagati + minori accertamenti x 100 residui all'1/1 + maggiori accertamenti			
1996		1997	
$\frac{38.379 \times 100}{37.933 + 11.247}$	78,0	$\frac{72.993 + 4.809 \times 100}{55.584}$	140,0

Prospetto 29

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)			
	1996	1997	^%
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	25.489	74.063	291
Riscossioni			
in conto competenza	635.405	628.495	-1
in conto residui	123.785	105.756	-14,5
Totale	759.190	734.251	-3,2
Pagamenti			
in conto competenza	672.236	699.376	4
in conto residui	38.380	72.993	90,1
Totale	710.616	772.369	8,6
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	74.063	35.945	-51,4
Residui attivi			
esercizi precedenti	222.204	218.322	-1,7
competenza	107.328	116.331	8,3
Totale	329.532	334.653	1,5
Residui passivi			
esercizi precedenti	48.940	26.719	-45,4
competenza	55.585	52.084	-6,3
Totale	104.525	78.803	-24,6
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	299.070	291.795	-2,4

10. – Il conto economico**a) Gestione principale**

Riguardo ai conti economici è da precisare preliminarmente che, anche per gli esercizi anteriori all'adozione del nuovo sistema di contabilità, essi sono stati redatti elencando distintamente, nell'ordine: i risultati economici parziali, riferiti alle due aree di attività gestoria (previdenziale e assistenziale, patrimoniale); i costi di struttura, quelli cioè che per loro natura non sono direttamente imputabili all'una o all'altra area di attività; gli oneri e proventi straordinari.

Ciò premesso, si rileva dal prospetto n.30, relativo alla Gestione principale, che i quattro esercizi si sono chiusi con un avanzo, continuamente crescente dal 1996 al 1998 (da 11.874 a 63.441 milioni) ed in flessione nel 1999 (45.421 milioni).

A determinare le evidenziate variazioni dell'avanzo economico ha soprattutto contribuito l'andamento sia dei risultati della gestione previdenziale e assistenziale, sia dei saldi tra oneri e proventi straordinari, mentre in misura assai limitata su di esse hanno influito i risultati della gestione patrimoniale ed i costi di struttura, entrambi mantenutisi alquanto stabili nel quadriennio (con un ammontare compreso tra 40.251 e 43.148 milioni i primi e tra 23.038 e 25.583 milioni i secondi).

Poiché sull'andamento della gestione previdenziale e assistenziale come su quello della gestione patrimoniale, si è già riferito in precedenti paragrafi restano da analizzare gli altri due componenti di rilievo del conto economico: i costi di struttura e gli oneri e proventi straordinari.¹⁷

I costi di struttura risultano costituiti in parte preponderante dal costo del personale (incidente per un massimo del 71% nel 1997 e poi con percentuali calanti sino al 66,25 % nel 1999).

¹⁷ Nel conto economico figura un ulteriore componente, costituito dagli "altri proventi ed oneri" il cui ammontare risulta però del tutto irrilevante nel quadro gestionale generale.

Seguono, in ordine decrescente: le spese per l'acquisto di beni e servizi (con incidenze altalenanti e comprese tra il 18,3% del 1999 ed il 19,3% del 1998); le spese per gli organi dell'ente, con peso percentuale in diminuzione dal 1996 al 1998 (dal 9,3% al 7,3%) e in aumento nel 1999 (+9,5%); gli ammortamenti che hanno registrato una consistente crescita nel 1998 (e la cui incidenza sui costi di struttura è passata dal 2% nel 1997 al 5,6% nell'esercizio successivo).

Quanto ai componenti straordinari va evidenziato che l'ammontare degli oneri è stato sempre di gran lunga superiore a quello dei proventi (con saldi negativi cospicui, per 22.129 milioni nel 1996, 37.721 milioni nel 1998 e 11.745 milioni nel 1999), tranne che nell'esercizio 1997 nel quale i rispettivi valori si sono avvicinati, pur restando negativo il saldo (2.958 milioni). ¹⁸

¹⁸ Degli oneri straordinari le voci di maggior consistenza sono state le seguenti:

- nel 1996: riaccertamento residui passivi per contributi TBC da versare, ai sensi della l. 833/1978, al Tesoro (relativi al periodo 1991/1995 e ammontanti a 22.134 milioni), riaccertamento a seguito di una pregressa errata individuazione di tipologie delle aziende editoriali iscritte (manifatturiere e non, tenute al contributo TBC in misura diversa);
- nel 1997, 1998 e 1999: accantonamento al fondo svalutazione crediti (costituito per la prima volta nel 1997) per 53.280 milioni nel 1997, 37.130 milioni nel 1998, 8.550 milioni nel 1999.

Per i proventi straordinari le voci più consistenti nell'esercizio 1997 (nel quale essi, a differenza degli altri tre esercizi, hanno raggiunto un importo rilevante) sono state: la sopravvenienza attiva per immobili (20.417 milioni), dovuta a riallineamento contabile dei relativi valori all'effettiva consistenza al 31.12.1997 e l'accertamento crediti per sanzioni nei confronti di aziende morose e/o fallite (24.840 milioni).

Prospetto 30

CONTO ECONOMICO GESTIONE PRINCIPALE

GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

(in milioni di lire)

ENTRATE	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Contributi obbligatori	399.306	96,5	433.190	95,0	443.904	88,7	448.267	88,8
Contributi non obbligatori	10.505	2,5	18.619	4,1	13.380	2,7	11.321	2,4
Sanzioni e interessi	2.785	0,7	1.972	0,4	36.962	7,4	8.727	1,8
Recuperi prev. e ass.	1.132	0,3	1.128	0,3	4.217	0,8	1.224	0,3
Utilizzo fondi	91	0,0	970	0,2	1.720	0,3	0	0,0
TOTALE	413.819	100,0	455.879	100,0	500.183	100,0	469.539	100,0

USCITE								
Prestazioni obbligatorie, di cui:	373.656		402.870		410.322		419.821	
- Pensioni	347.798	87,0	373.865	86,5	383.597	91,4	397.710	92,5
- Assegni	65	0,0	107	0,0	83	0,0	167	0,1
- Indennizzi	25.793	6,5	28.898	6,7	26.642	6,4	21.944	5,1
Prestazioni non obbligatorie	6.812	1,7	5.800	1,3	4.964	1,2	3.908	0,9
Altre uscite gestione prev.e ass.le	19.363	4,8	23.634	5,5	4.357	1,0	6.161	1,4
TOTALE	399.831	100,0	432.304	100,0	419.643	100,0	429.890	100,0
Risultato gestione prev. e ass. (A)	13.989		23.575		80.540		39.649	

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Proventi immobiliari	36.907	55,4	41.673	60,1	39.896	59,0	44.651	66,4
Proventi su mutui	13.815	20,8	13.819	19,9	12.245	18,1	6.562	9,8
Proventi su prestiti	2.963	4,5	3.016	4,4	2.793	4,1	2.520	3,7
Proventi finanziari	11.587	17,4	9.372	13,5	12.001	17,7	12.976	19,3
Altri proventi	1.295	1,9	1.431	2,1	755	1,1	555	0,8
TOTALE	66.567	100,0	69.311	100,0	67.690	100,0	67.264	100,0
COSTI								
Oneri tributari	15.767	64,3	16.460	62,9	15.152	61,0	14.457	53,5
Altri costi ed oneri	7.864	32,1	8.703	33,3	7.777	31,3	8.873	32,9
Conservazione immobili	877	3,6	1.000	3,8	1.897	7,7	3.683	13,6
TOTALE	24.508	100,0	26.163	100,0	24.826	100,0	27.013	100,0
Risultato gestione patrimoniale (B)	42.059		43.148		42.864		40.251	

COSTI DI STRUTTURA	1996	%	1997	%	1998	%	1999	%
Spese organi dell'ente	2.189	9,3	2.166	8,5	1.820	7,9	2.262	9,5
Costo del personale	16.306	69,2	18.175	71,0	15.442	67,0	15.774	66,2
Spese per acquisto beni e servizi	4.443	18,9	4.714	18,4	4.444	19,3	4.367	18,3
Oneri finanziari	21	0,1	26	0,1	43	0,2	41	0,2
Ammortamenti	593	2,5	502	2,0	1.289	5,6	1.378	5,8
TOTALE (C)	23.552	100,0	25.583	100,0	23.038	100,0	23.822	100,0
ALTRI PROVENTI ED ONERI								
Proventi	1.942		2.738		1.406		1.733	
Oneri	435		611		611		645	
DIFF. PROV. ED ONERI (D)	1.507		2.127		795		1.088	
ONERI E PROVENTI STRAORDINARI								
Oneri straordinari e svalutazioni	23.111		62.119		39.688		12.298	
Proventi straordinari e rivalutazioni	-982		-59.163		-1.967		-553	
SALDO (E)	-22.129		-2.956		-37.721		-11.745	
AVANZO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO (A+B-C+D+E)								
	11.874		40.312		63.441		45.421	

b) Gestione separata

Il dato di maggior risalto offerto dalla comparazione dei due conti economici della Gestione separata (esposti sinteticamente nel prospetto n.31) è rappresentato dal forte aumento dell'ammontare dei contributi obbligatori, passati dai 20.744 milioni del 1998 ai 32.577 milioni del 1999 (+57%).

Tale cospicua crescita è effetto di un diverso criterio di contabilizzazione dei contributi, dall'Istituto adottato, per il consuntivo 1999, in ottemperanza a direttiva ministeriale del 6 dicembre 1999 (secondo la quale in ogni bilancio devono essere riportati, in base alle prescrizioni della l. 335/1995, i contributi relativi ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno di riferimento del bilancio stesso).

Pertanto le entrate contributive nei due esercizi risultano costituite, per l'intero nel 1998 e parzialmente (per 16.287 milioni) nel 1999, dai contributi accertati, in ciascun esercizio, sulla base delle denunce presentate dagli iscritti relativamente ai redditi percepiti negli anni precedenti, aggiungendosi nel 1999 all'importo sopra indicato quello (16.290 milioni) dei contributi stimati per l'anno medesimo.

Tanto premesso, e rinviando a quanto già esposto in precedenti paragrafi in ordine alle due aree gestorie (previdenziale e patrimoniale), si osserva che l'avanzo finale di gestione nel 1999 (3.132 milioni) è leggermente diminuito (-3,2%) rispetto a quello del 1998 (3.204 milioni).

Tale decremento trova ragione in un peggioramento, dall'uno all'altro esercizio, del risultato della gestione previdenziale (da 4.111 a 4.043 milioni) e del saldo tra proventi e oneri straordinari (da -4 a -259 milioni),¹⁹ nonché nei maggiori costi riaddebitati dalla Gestione principale alla Gestione separata (da 429 a 579 milioni), peggioramento e maggiori costi solo parzialmente compensati dal miglioramento dei risultati della gestione patrimoniale (da 114 a 495 milioni) e dai minori costi di struttura (da 589 a 568 milioni).

¹⁹ Stante l'irrilevanza dei proventi straordinari l'evidenziato saldo negativo corrisponde essenzialmente all'ammontare degli oneri straordinari i quali sono costituiti dalla svalutazione di titoli, operata dall'Istituto, secondo la normativa civilistica, per adeguarne il valore a quello, inferiore al costo storico, risultante dal mercato.

Prospetto 31 .

CONTO ECONOMICO GESTIONE SEPARATA

GESTIONE PREVIDENZIALE

(in milioni di lire)

PROVENTI	1998	1999
Contributi obbligatori	20.744	32.577
Sanzioni , interessi	63	723
TOTALE	20.807	33.300
ONERI		
Prestazioni obbligatorie	102	290
Oneri future pensioni	16.594	28.967
TOTALE	16.696	29.257
(A) Risultato gestione prev.le	4.111	4.043

GESTIONE PATRIMONIALE

PROVENTI		
Proventi finanziari	114	516
TOTALE	114	516
ONERI		
Oneri tributari e altri costi	0	21
TOTALE	0	21
(B) Risultato gestione patr.	114	495

COSTI DI STRUTTURA	1998	1999
Spese organi ente	16	14
Costo del personale	322	433
Spese per l'acquisto beni e servizi	245	110
Oneri finanziari	3	6
Ammortamento	3	5
(C) TOTALE	589	568
ALTRI PROVENTI ED ONERI		
Altri proventi	0	0
Altri oneri	429	429
(D) Diff. tra altri prov. ed oneri	-429	-579
COMPONENTI STRAORDINARI		
ONERI STRAORDINARI	4	259
PROVENTI STRAORDINARI	1	0
(E) Saldo componenti straord.	-3	-259
AVANZO DI GESTIONE (A+B-C+D+E)	3.204	3.132

11. - Lo stato patrimoniale**a) Gestione principale**

Nel quadriennio lo stato patrimoniale della Gestione principale (riassunto nel prospetto n.32, nel quale è separatamente evidenziata la situazione patrimoniale per l'esercizio 1996, redatta secondo i criteri del D.P.R. 696/1979) mostra il continuo miglioramento delle attività patrimoniali il cui valore è sempre superiore a quello, invece decrescente, delle passività (depurate del patrimonio netto).

Il patrimonio netto, composto dalla riserva di garanzia IVS e dalla riserva generale, è quindi aumentato, passando, con un trend continuamente ascensionale, dai 1.569,4 miliardi del 1996 ai 1.824,4 miliardi del 1999 (+16,2%).

La riserva di garanzia IVS, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore in ciascun esercizio (come mostra il prospetto n.32) alla riserva legale (1.444,8 miliardi) pari quest'ultima, a norma della l. 449/1997, a cinque annualità dell'importo (288,96 miliardi) delle pensioni in essere al 31 dicembre 1994.

Prospetto 32

	(in miliardi di lire)			
	1996	1997	1998	1999
Riserva garanzia IVS (situazione al 31.12)	1.539,9	1.687	1.750,4	1.795,5

Per quanto riguarda le altre poste patrimoniali è da evidenziare che le immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) hanno rappresentato la componente di maggior consistenza dell'attivo, anche se la loro incidenza su quest'ultimo è via via diminuita, risultando infine nel 1999 pari al 74%.

Tra le immobilizzazioni assolutamente preponderante è stato il peso di quelle materiali, costituite, pressoché per l'intero, dai beni immobili di proprietà dell'Istituto, mentre un'incidenza assai più contenuta ed in

continua diminuzione hanno avuto le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti a vario titolo (tra i quali i più consistenti risultano quelli: per residue quote capitali di mutui e prestiti concessi dall'Istituto; per le somme depositate sul conto vincolato presso la Tesoreria Centrale dello Stato; per obbligazioni a medio/lungo termine; e, nei soli esercizi 1998 e 1999, anche dalla quota capitale del piano di rimborso decennale dell'anticipazione concessa ai sensi della l. 449/1997).

Sul totale dell'attivo patrimoniale ha inciso in misura sempre crescente l'attivo circolante raggiungendo nel 1999 un ammontare pari a circa un quarto dell'intero attivo.

Dell'attivo circolante le poste più consistenti risultano costituite da crediti (tra i quali i più rilevanti sono quelli: per contributi e sanzioni verso aziende editoriali; per interessi attivi maturati su depositi bancari e postali, nonché sulle somme giacenti presso la Tesoreria Centrale dello Stato; per rate scadute ed ancora da incassare relative a mutui e prestiti; per fitti e recupero spese di gestione a carico dei locatari; e, nei soli esercizi 1998 e 1999, per il capitale di operazioni pronti/termine effettuate, rispettivamente, a cavallo degli esercizi 1998/1999 e 1999/2000) e dalle attività finanziarie, rappresentate dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni:

Più limitato, rispetto a quello dei crediti ora detti e delle attività finanziarie, è stato il peso delle disponibilità liquide che, con andamento altalenante nel quadriennio, hanno infine registrato, nel 1999, un'incidenza del 7% sull'attivo circolante e del 2% sul totale dell'attivo patrimoniale.

Nel passivo (escluso il patrimonio netto) la posta di maggiore, ma decrescente, consistenza è rappresentata dai debiti (costituiti, i più rilevanti, da quelli relativi a: depositi cauzionali degli affittuari; forniture di beni e servizi; contributi da ripartire; tributi; trattenute previdenziali e assistenziali; fondo contributi contrattuali, utilizzato per gli anticipi relativi a cassa integrazione e contratti di solidarietà; fondo assicurazione infortuni; partite debitorie verso lo Stato per avanzo gestione TBC, contributi ENAOLI, asili nido, Istituti di patronato ed ONPI).

Le restanti poste del passivo sono costituite dai fondi per rischi ed oneri (composti dal residuo del fondo integrativo di previdenza dei dipendenti e dal fondo garanzia prestiti) e dal trattamento fine rapporto del personale e del portierato, il cui ammontare, sostanzialmente invariato nei primi due esercizi, si è poi ridotto nel successivo biennio, registrando a fine 1999 una diminuzione del 20,5% rispetto al 1996.

Prospetto 32/I

SITUAZIONE PATRIMONIALE**GESTIONE PRINCIPALE**

(in milioni di lire)

ATTIVITÀ	1996
Cassa	74.063
Depositi bancari	55
Immobili	1.161.494
Titoli	432
Mobilio e attrezzature	2.716
Mutui ipotecari	147.837
Prestiti	32.960
Crediti vari	255
Fidejussione per depositi cauz. affittuari	3.974
Fidejussione per depositi investimenti immobiliari	30.426
Residui attivi	329.532
TOTALE ATTIVITÀ	1.783.744

PASSIVITÀ	1996
Mutui fondiari	191
Debiti vari	7.099
Fondi contributi contrattuali	2.588
Istituzioni e fondi vari	1.236
Fondo previdenza impiegati	1.313
Fondo ammortamento immobili	10.600
Fondo ammortamento mobili	1.045
Fondo oscillazione valori	9.579
Fondo riserva garanzia IVS	1.539.965
Fondo riserva assicurazioni infortuni	6.537
Fondo riserva assegni familiari	27.356
Fondi riserva generale	29.470
Fondi quiescenza impiegati	7.181
Fondi quiescenza portieri	661
Fidejussione per depositi cauz. affittuari	3.974
Fidejussione per depositi investimenti immobiliari	30.425
Residui passivi	104.524
TOTALE PASSIVITÀ	1.783.744

Prospetto 32/II

STATO PATRIMONIALE**GESTIONE PRINCIPALE**

(in milioni di lire)

ATTIVO	1997	1998	1999
Immobilizzazioni, di cui:	1.506.701	1.498.714	1.391.515
- Immateriali	264	23	224
- Materiali	1.258.522	1.259.253	1.261.891
- Finanziarie	327.915	239.168	129.400
Attivo circolante, di cui:	218.417	350.087	489.314
- Cediti	140.302	200.607	169.405
- Attività finanziarie	42.141	105.240	285.151
- Disponibilità liquide	35.974	44.240	34.758
Ratei e risconti	240	739	790
TOTALE ATTIVO	1.805.358	1.849.540	1.881.619
PASSIVO			
Patrimonio netto, di cui:	1.716.726	1.778.513	1.824.460
- Riserva IVS	1.687.012	1.750.452	1.795.538
- Riserva generale	29.714	28.060	28.922
Fondo per rischi ed oneri	3.203	1.384	1.509
Trattamento fine rapporto	7.953	6.695	6.233
Debiti	77.476	62.948	49.417
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE PASSIVO	1.805.358	1.849.540	1.881.619
Conti d'ordine	54.472	42.671	38.067

b) Gestione separata

Dall'esame dei dati relativi allo stato patrimoniale della Gestione separata, sinteticamente esposti nel prospetto n.33, emerge che le poste di maggior consistenza sono rappresentate,

nell'attivo, da:

- le immobilizzazioni finanziarie, iscritte nel solo bilancio 1999 (per un valore di 5.187 milioni) e costituite da obbligazioni a medio/lungo termine;
- l'attivo circolante, passato complessivamente dai 21.664 milioni del 1998 ai 48.245 milioni del 1999 (con un aumento del 122,7%) e tra le cui voci la più rilevante è quella dei crediti verso iscritti da (10.239 milioni nel 1998 a 29.589 milioni nel 1999), costituita dai contributi che, rilevati sulle denunce reddituali relative agli anni precedenti (a partire dal 1996), non sono ancora stati incassati nell'esercizio cui si riferisce il bilancio. Nel bilancio 1999 è

altresì iscritto il valore dei contributi relativi all'anno medesimo imputati, come già detto, al conto economico di tale esercizio.

Le restanti voci dell'attivo circolante e cioè le attività finanziarie (da 8.388 milioni nel 1998 a 18.039 milioni nel 1999) e le disponibilità liquide (da 2.964 milioni a 617 milioni), sono rappresentate, rispettivamente, dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni e dai depositi bancari e postali;

nel passivo, da:

- il patrimonio netto, che è iscritto nel 1999 per un ammontare di 6.336 milioni, con un incremento del 97,7% rispetto all'esercizio precedente (3.204 milioni), e costituisce il fondo di riserva, quale previsto dall'art. 32 del Regolamento della Gestione separata, alimentato dall'avanzo di gestione dell'esercizio;
- i fondi per rischi ed oneri (il cui ammontare è passato da 16.594 milioni nel 1998 a 45.561 milioni nel 1999, con un incremento del 174,6%), costituiti dal fondo per future pensioni e dal fondo indennità di maternità.

Di questi due il primo (16.241 milioni nel 1998 e 44.705 milioni nel 1999) consiste nell'accantonamento integrale dell'importo corrispondente al gettito del contributo soggettivo e aggiuntivo accertato in ciascun anno e costituisce la riserva tecnica della Gestione separata, necessaria a fronteggiare le future prestazioni pensionistiche da liquidare con il sistema contributivo.

- I debiti, iscritti nel 1999 per 1.567 milioni, con un decremento del 18,2% rispetto al 1998 (1.916 milioni), e, in parte preponderante, costituiti: nel 1998 dalla voce debitoria ("acconti"), per 1.336 milioni, corrispondente all'ammontare dei contributi minimi che, ai sensi della disciplina regolamentare, vengono versati, a titolo di acconto, dagli iscritti; nel 1999 dai "contributi da ripartire e da accertare", per 627 milioni (entrate contributive che a fine esercizio non hanno avuto definitiva allocazione per loro incerta natura e tipologia) e dalla voce residuale ("altri debiti") della quale l'importo più consistente (628 milioni) è rappresentato dal debito residuo verso la Gestione principale per i costi diretti e indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio e riaddebitati alla Gestione separata.

Prospetto 33

STATO PATRIMONIALE**GESTIONE SEPARATA**

(in milioni di lire)

ATTIVO	1998	1999
Immobilizzazioni	23	5.213
Attivo circolante, di cui:	21.664	48.245
- Crediti	10.312	29.589
- Attività finanziarie	8.388	18.039
- Disponibilità liquide	2.964	617
Ratei e risconti	45	175
TOTALE ATTIVO	21.732	53.633
PASSIVO		
Patrimonio netto	3.204	6.336
Fondi per rischi ed oneri	16.594	45.561
Trattamento fine rapporto	18	169
Debiti	1.916	1.567
Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	21.732	53.633

12. – Considerazioni finali

a) Gestione principale

Nel quadriennio oggetto di referto i dati economici e patrimoniali più significativi della Gestione principale dell'INPGI, alla quale sono iscritti i giornalisti e praticanti con rapporto di lavoro subordinato, sono di segno positivo in un quadro di sostanziale equilibrio della Gestione medesima.

Il peggioramento, registrato nel 1999 rispetto all'esercizio precedente, dei valori di alcuni di essi (avanzo economico, differenza tra entrate ed uscite della gestione previdenziale e assistenziale ed incidenza delle seconde sulle prime; passati, rispettivamente, dal 1998 al 1999: da 63.441 a 45.421 milioni, da 80.540 a 39.649 milioni, dall'83,9% al 91,6%) non appare segnale certo di un'incipiente alterazione di tale equilibrio, poiché, come già in precedenza illustrato, sull'andamento di gestione del 1998 hanno influito, in modo determinante, gli straordinari risultati, assai difficilmente reiterabili, dell'attività ispettiva (con un accertamento di inadempienze contributive comportanti sanzioni e interessi per 36.392 milioni, per un ammontare cioè pari a più del quadruplo dell'accertato allo stesso titolo, 8.727 milioni, nel 1999).

Ciò premesso in linea generale, va poi evidenziato, con riferimento alla gestione tipica, relativa ai trattamenti IVS, che il rapporto tra il numero degli iscritti e quello delle prestazioni pensionistiche erogate si è mantenuto stabile nei primi tre anni (con un valore compreso tra 2,31 e 2,33) per poi registrare un lievissimo incremento nel 1999 (2,40) e che il coefficiente di copertura della spesa pensionistica IVS da parte delle relative entrate contributive si è sempre attestato su un valore prossimo all'unità.

Quanto alla gestione patrimoniale si osserva che i proventi immobiliari, i quali ne costituiscono la voce di maggior consistenza, sono aumentati, rispetto all'esercizio precedente, nel 1997 e nel 1999 ²⁰ toccando in

²⁰ L'aumento nei due esercizi deriva da fattori diversi: nel 1997, da un'entrata una tantum (3,3 miliardi) per conguagli relativi a rinnovi contrattuali; nel 1999, dal progressivo